



“Voi infatti siete salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, non per opere, perché nessuno si glori” (Ef. 2: 8-9)

Caro lettore, gentile lettrice,

questo piccolo trattato che ti è capitato tra le mani è un accorato invito a considerare un insegnamento della Chiesa cattolica che dice più o meno questo: «Se fai delle buone opere, guadagnerai il Paradiso o, male che vada, almeno il Purgatorio».

Caro lettore, sappi che il «Purgatorio» non esiste. Questo dogma non si trova nella Sacra Bibbia, non è mai stato insegnato e neanche creduto dai santi apostoli.

Le buone opere vanno bene, ma non servono per entrare nel Regno dei Cieli. Esse sono solamente l'espressione della nostra fede nel Signore Gesù (Giac. 2: 22).

Come recita il versetto sopra e altri ancora, la salvezza è semplicemente un meraviglioso dono di Dio, che Egli elargisce a noi peccatori, dopo che abbiamo confessato i nostri peccati al Signore Gesù e L'abbiamo accettato quale nostro Signore e Salvatore.

Quindi non devo fare nessuna opera meritoria per guadagnarmi il Paradiso, ma semplicemente credere in Gesù Cristo. Infatti è tramite i meriti di Cristo che io posso ottenere la Vita eterna. Tramite l'opera del Signore Gesù sulla croce, posso acquisire mediante la fede la pace nel cuore (Rom. 5: 1). Molto semplice!

Allora perché vengono insegnate altre dottrine che non si trovano nella Bibbia? Come ad esempio le «indulgenze», cioè la cancellazione dei peccati (o parte di essi), attraverso i sacramenti. Ti chiedo: «È scritto nella Parola di Dio?». No! Non è scritto e non è mai stato creduto dai santi e dai padri della Chiesa. Essi credevano soltanto nella Scrittura così come lo Spirito Santo L'ha data (2Piet. 1: 20-21).

Il «segno della croce» si trova nel Vangelo? No! È un'altra dottrina inventata nel 500 d.C.

Gesù ci dice nei Vangeli che dobbiamo portare su noi la nostra croce come Egli portò la Sua dove morì. Non dice mai che dobbiamo fare qualche pratica fisica, ma noi stessi dobbiamo prendere la nostra croce tutti i giorni e morire a noi stessi: morire al nostro orgoglio, al nostro io, alle nostre cattive passioni, alla nostra incredulità.

L'apostolo Paolo ci disse: “E se spendessi tutte le mie facoltà per nutrire i poveri e dessi il mio corpo per essere arso, ma non avessi amore, tutto questo niente mi gioverebbe” (1Cor. 13: 3). Amare il Signore significa ubbidire alla Sua Parola (Giov. 14: 23). Amico lettore, la Parola di Dio è così gloriosa e semplice che anche un fanciullo potrebbe capirla (Mat. 11: 25).

Quindi, perché cercare tanti dogmi, pratiche e altro, quando basta soltanto credere nel Nome del Signore Gesù Cristo e confessarlo con la bocca quale Signore e Salvatore? Infatti è scritto: “Poiché se con la tua bocca avrai confessato il Signore Gesù, e nel tuo cuore avrai creduto che Dio Lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato” (Rom. 10: 9). Ancora è scritto: “E in nessun altro vi è la salvezza, poiché non c'è alcun altro Nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati” (Atti 4: 12).

Qual è questo Nome? È: Signore Gesù Cristo.

“Ma queste cose sono state scritte, affinché voi crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e affinché, credendo, abbiate Vita nel Suo Nome” (Giov. 20: 31).

Allora, amico lettore, comincia a invocare questo glorioso e santo Nome, e chiedi al Signore di perdonare i tuoi errori, così da avere la pace nel cuore che ancora non hai. Se sarai sincero nella tua preghiera, per certo qualcosa accadrà che trasformerà la tua vita per sempre. Amen!

Il senso di pace e amore che il Salvatore Gesù Cristo trasmette, è qualcosa che supera tutti i sensi e non lo si può comprare con il denaro o ricevere tramite qualche penitenza o fioretto. No, ma è ancora più semplice, cioè basta rivolgere il proprio cuore a Dio, senza usare ripetizione di parole nella preghiera, come fanno i pagani. La preghiera deve essere fatta in maniera semplice e spontanea, essendo certo che non rimarrà senza risposta (Mat. 6: 7-8).

Ora dopo aver letto questo trattato, voglio farti una semplice domanda: «Senti che nel tuo cuore dimora Gesù Cristo?».

Se sinceramente ti senti mancante, allora ti invito a pregare con ardore e umiltà, affinché anche tu possa scoprire quanto è meraviglioso essere un vero cristiano.

Se desidera che qualcuno ti aiuti a pregare, contattaci pure e sarà nostro privilegio condurti sulla via della fede.

Bene, chiudo qui questo esposto e ti auguro una buona giornata.

Dio ti benedica nella Sua grazia.

INGRESSO LIBERO A TUTTI!



Il profeta di Dio W. Branham

Il caro fratello William Branham è stato un profeta mandato da Dio (Mal. 4:5-6; Amos 3:7), e ha portato un Messaggio al mondo, affinché il popolo del Signore potesse prepararsi alla seconda venuta di Gesù Cristo (1Tes. 4:15-18). Il Signore, per confermare il suo potente ministero, lo ha accompagnato con segni, prodigi e meraviglie, fino a miracoli di creazione sotto i suoi occhi.

Perché tutto questo? Affinché tu ascolti ciò che lo Spirito Santo ha detto e dice alle chiese (Apoc. 3:22), e senz'altro ne sarai grandemente benedetto. Il Signore vuole preparare per il Suo ritorno ogni cuore che si umilia e si arrende a Lui (Is. 66:2). Per questa importante preparazione, nelle nostre chiese ci sono molti sermoni predicati dal fratello William Branham. Vieni pure a prenderli gratuitamente.

Timbro del distributore:

LE
BUONE
OPERE
NON
TI
SALVANO

